

CALENDARIO LITURGICO

12 Ottobre 2025 – 19 Ottobre 2025

Parrocchie	S. Maria Assunta in Ranzanico	San Rocco in Bianzano
28ª DEL TEMPO ORDINARIO	12 DOMENICA VERDE LO 4ª set	10.30 S. Messa festeggiamo l'anniversario di ordinazione di Padre Gianluca Sangalli (pro popolo) animata dal coro di Ranzanico 15.00 Vesperi e Processione a seguire attività in oratorio
	13 LUNEDÌ VERDE	9.00 S. Messa (Stefano)
S. Callisto I (mf)	14 MARTEDÌ VERDE	17.00 Rosario 17.30 – Santa Messa (Famiglia Meni Giovanni – legato)
S. Teresa di Gesù (m)	15 MERCLEDÌ BIANCO LO 4ª set	17.00 Rosario 17.30 – Santa Messa (Stefania) a seguire adorazione e meditazione della parola
S. Edvige (mf); S. Margherita M. Alacoque (mf)	16 GIOVEDÌ VERDE LO 4ª set	17.00 Rosario 17.30 S. Messa in chiesa parrocchiale (intenzione ancora disponibile)
S. Ignazio di Antiochia (m)	17 VENERDÌ ROSSO LO 4ª set	attività NON SOLO COMPITI 17.00 Rosario 17.30 – Santa Messa (Bosio Mario)
S. Luca, evangelista (f)	18 SABATO VERDE LO Prop	15.10 catechesi a Bianzano per Cercatori 2, Discepoli 1 e T27 17.00 S. Messa animata dalla Corale di Ranzanico CON MANDATO CATECHISTI (Savoldi Antonietta, Previtali Angelo)
29ª DEL TEMPO ORDINARIO • Giornata missionaria mondiale	19 DOMENICA VERDE	9.00 S. Messa (Cantamessa Santino e Revolon Bianca) 10.30 S. Messa animata dalla Corale di Bianzano (Paolo e Oliva) 17.00 Vesperi e Processione

A **RANZANICO E BIANZANO:** La catechesi inizierà il 18 Ottobre con il mandato dei catechisti a
V Bianzano, il 25 Ottobre con il mandato dei catechisti a Ranzanico. **Le iscrizioni entro il 14 Ottobre.**
V L'8 novembre ci sarà, a Ranzanico in oratorio, l'incontro aperto a tutti con il Dottor e Psicoterapeuta
I Valsecchi. La tematica sarà: "Prepararsi all'adolescenza oggi".
S **RANZANICO:** LA SANTA MESSA MENSILE IN SUFFRAGIO DEI DEFUNTI VERRA' CELEBRATA UN GIORNO DELL'ULTIMA
I SETTIMANA DEL MESE. **VERRANNO RICORDATE LE PERSONE IL CUI NOME E' STATO SEGNALATO ATTRAVERSO IL BIGLIETTO INSERITO NELLA CASSETTINA IN SACRESTIA ENTRO E NON OLTRE GIOVEDÌ 23 OTTOBRE** GRAZIE DON LUCA

Domenica 12 Ottobre 2025 XXVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - ANNO C

Dal secondo libro dei Re 2Re 5,14-17	Dal Sal 97 (98) R. Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia.	Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo 2Tm 2,8-13	Dal Vangelo secondo Luca Lc 17,11-19
---	--	---	---

Gesù è in cammino verso Gerusalemme, verso il pieno compimento del volere del Padre, ed è lungo questo cammino che il Divino Viandante va incontro alla sofferenza della gente. Dieci lebbrosi, gli esclusi, gli emarginati della società, gli vanno incontro e Gesù, “appena li vede”, subito, senza aspettare un secondo di più, desidera guarirli. Gesù ha fretta di toccare la sofferenza, ha fretta di amare. Davanti al dolore dell'uomo, appaiono i tre verbi dell'agire di Cristo: vedere, fermarsi, toccare, anche solo con la parola. *«Davanti al dolore scatta come un'urgenza, una fretta di bene: non devono soffrire neanche un secondo di più. E mi ricorda un verso bellissimo di Ian Twardowski: affrettiamoci ad amare, le persone se ne vanno così presto! L'amore vero ha sempre fretta. È sempre in ritardo sulla fame di abbracci o di salute»* (p. Ermes Ronchi).

«Andate... E mentre andavano, furono purificati». È interessante notare che i lebbrosi non guariscono quando giungono dai sacerdoti ma lungo il cammino. Ci fa capire che la guarigione è un cammino, comincia con il primo passo obbediente alla parola di Gesù. Tutti e dieci i lebbrosi sono guariti ma nove di questi guariscono e scompaiono; basta loro una semplice guarigione, non si pongono domande, non hanno nessuna forma di gratitudine, non comprendono che dietro la loro guarigione vi è molto di più, si accontentano di ridiventare persone fisicamente sane, normali.

Invece un samaritano, uno straniero, si vede guarito, si ferma, torna indietro pieno di gioia. Il suo viaggio di ritorno è mosso dalla gratitudine, e Gesù al vederlo lo propone come modello di fede: «la tua fede ti ha salvato». Da questo comprendiamo che il centro di questo Vangelo è la fede che salva. Tutti e dieci i lebbrosi sono guariti, tutti e dieci hanno creduto alla Parola, si sono fidati e si sono messi in cammino ma uno solo è salvato. Uno solo è ritornato da Gesù. Questo lebbroso ha compreso che altro è essere guarito, altro è essere salvato.

Quante volte diciamo: “l'importante è avere la salute!”, e questo è bastato a nove dei dieci lebbrosi!

Dieci guariti, uno salvato. Sì, salvato dal vedere tutto come un diritto e non come un dono. Salvato da un'esistenza priva di gratitudine per divenire una vita che ha ritrovato il suo centro e il suo senso nell'essere un regalo, impegnativo e meraviglioso, che va regalato non per dovere ma per intima esigenza di amore; l'amore di un cuore che ha riconosciuto l'amore del Donatore.